

Bocci Dante, ex-caporale maggiore musicante, congedato dopo 30 anni di servizio per ordine del ministro della guerra il 28 agosto 1920, che aspetta ancora la pensione dopo un anno, ed intanto colla moglie e tre bambini è ridotto nella più pietosa condizione. Se intenda provvedere effettivamente di urgenza (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni del ritardo frapposto ad accogliere il ricorso degli smobilitati del personale subalterno del municipio di Genova relativo al sussidio giornaliero che godevano le famiglie dei richiamati alle armi - ricorso suffragato dal sindaco e dal Consiglio comunale di Genova. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se in occasione del prossimo riordinamento dell'esercito non ritiene doveroso provvedere alla sistemazione organica del personale famigliare dell'Accademia, scuole e collegi militari, concedendogli stipendi adeguati, sicurezza di ruolo e diritto a pensione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se intenda proporre al Parlamento disposizioni legislative atte ad estendere il diritto a pensione a quei militari che prestarono servizio negli stabilimenti ausiliari, in base al decreto del 29 aprile 1915, n. 561. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia a cognizione che il giorno 29 giugno 1921, una vasta plaga del distretto di Cles (Trentino) fu colpita da un violento nubifragio e da una terribile grandinata che distrussero quasi tutto il raccolto, provocarono dilaniamenti di terreno coltivato e danneggiarono sensibilmente la capacità produttiva delle piante da frutto anche per l'anno prossimo, con un danno complessivo di oltre lire seicentomila;

per sapere se sia a cognizione che la medesima plaga ebbe a soffrire e quale danno

già l'anno passato senza che il Governo abbia preso alcun provvedimento di soccorso, e per sapere finalmente se il Governo intenda stanziare senza dilazione almeno in questa seconda sventura un adeguato importo dai fondi dello Stato a lenimento dei più urgenti bisogni della popolazione danneggiata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Rodolfo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non ritengano opportuno sospendere l'applicazione del decreto 13 marzo 1921, n. 228, relativo all'aumento del prezzo di vendita dell'energia elettrica, almeno per quanto riguarda la illuminazione e le piccole industrie nei centri rurali, e specialmente dove tale decreto dovrebbe venire applicato ora con effetto retroattivo dal 1° aprile 1921. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia a cognizione:

che la cessata imperial Regia Luogotenenza in Innsbruck nell'Ordinanza 12 settembre 1918, D. L. P. n. 58, fissando provvisori prezzi delle uve della vendemmia dell'anno 1918 per la provincia del Tirolo, riservò espressamente la fissazione dei prezzi massimi definitivi;

che per gli avvenimenti politico-militari del novembre 1918 i prezzi massimi definitivi non vennero più stabiliti dall'autorità austriaca;

che rimasero fino ad ora infruttuose tutte le pratiche fatte dai produttori di uve della Venezia Tridentina e dal Consiglio provinciale d'agricoltura in Trento presso il Commissariato generale civile per la Venezia Tridentina, subentrato alla Luogotenenza in Innsbruck affinché i prezzi massimi definitivi in parola vengano finalmente fissati;

che questa lacuna di disposizione importò fino ad ora processi civili dispendiosi ed implica un danno di alcuni milioni di lire per i produttori, tanto più sensibile in quanto i prezzi provvisori non vennero a suo tempo fissati in alcuna corrispondenza ai prezzi altissimi delle scorte agrarie, della mano d'opera e degli altri elementi della produzione; e per sapere finalmente se il Governo intenda provvedere a che in sede competente venga completata senza ulteriori dilazioni la pre-